

# Zecche, è già tempo di vaccino per evitare il rischio encefalite

Tolmezzo, l'esperto: ancora pochi giorni per essere "coperti" contro la tbe durante la bella stagione  
L'Ass3: servono due dosi a distanza di un mese, dopo 20 giorni dalla seconda il 90% è protetto

► TOLMEZZO

Vaccino contro l'encefalite da Tbe virus da morso di zecca: c'è ancora tempo per essere coperti per la bella stagione, ma occorre provvedervi ora. Con le temperature miti torna la voglia di gite in montagna, ma anche il pericolo delle malattie trasmesse dalle zecche ed il rischio per l'encefalite da Tbe virus riguarda anche in Carnia, dove nel 2009 si registrarono i primi due casi: uno a Forni di Sotto, che colpì particolarmente perché si verificò nell'orto di casa, ed uno a Paluzza. Gli ambulatori dell'Ass3 in questo periodo stanno ricevendo le richieste di vaccinazioni da parte dei cittadini, anche se sono ben lontane dai numeri registratisi l'estate scorsa, quando la richiesta eccezionale dei vaccini da parte degli utenti aveva costretto a chiudere i cicli vaccinali. Eppure il vaccino non ha effetto immediato ed è quindi bene attivarsi per tempo. Abbiamo chiesto al dottor Andrea Iob del settore vaccinazioni del Dipartimento di prevenzione dell'Ass3 come stanno andando le vaccinazioni contro l'encefalite da Tbe virus da morso di zecca. «La richiesta c'è, ma non è esagerata in questo periodo (c'è insomma la possibilità di ottenere l'appuntamento per la vaccinazione in tempi rapidi) - spiega - e siamo quasi



Un medico norvegese in un laboratorio nel 2006 sperimenta il vaccino

tardi, nel senso che l'ideale è vaccinarsi in inverno e questo è l'ultimo momento utile per avere una certa copertura dalla tarda primavera-estate». Se viene effettuata ora, si risulta abbastanza coperti con maggio. La vaccinazione richiede infatti almeno due dosi a distanza di un mese. «Dopo 20 giorni dalla seconda - spiega Iob - il 90% delle persone risulta protetto. Dopo 9 mesi dalla seconda va somministrata un'altra dose di vaccino e poi il richiamo è dopo 3 anni. Le vaccinazioni in Alto Friuli sono in crescita: nel 2010 erano state 7

mila dosi di vaccino somministrate, mentre nel 2011 più di 9 mila. È stata un'attività robusta, soprattutto perché molti Comuni hanno promosso la vaccinazione in modo capillare, come nel caso di Gemona e di Forni di Sopra e Forni di Sotto che avevano messo a disposizione gli ambulatori e avevano supportato l'attività anche dal punto di vista economico. La Val Tagliamento e la Valle del But si sono rilevate a rischio. Campioniamo i siti con

► I SUGGERIMENTI

## Medicina ma anche molte precauzioni

Il vaccino evita l'encefalite da Tbe virus, ma non protegge dal morbo di Lyme, curabile però con cura antibiotica. È quindi importante osservare comunque alcune precauzioni. Il dottor Andrea Iob suggerisce «abiti lunghi, calzetti sopra i pantaloni, repellenti per zanzare (magari nel caso di bambini spruzzati anche solo sui vestiti, anziché sulla cute) ed è molto importante il controllo una volta rientrati a casa. La zecca infatti ci mette un po' di ore per cercare dove mordere». Le zecche sono più attive dai 15 ai 18 . (t.a.)

l'Università di Udine e le mappe della positività riguardano ormai tutta la zona montana, Carnia compresa». I primi casi di zecche infette si registrarono in Siberia e Russia, per poi raggiungere Austria, Slovenia e poi la nostra regione. «In Austria - spiega Iob - sono partiti con i vaccini 20 anni fa e ora più del 90% della popolazione è vaccinata. Si tratta di una malattia non curabile e che può avere esiti molto invalidanti, ma la si può evitare con il vaccino, che è efficace e sicuro». Inutile dunque rischiare.

Tanja Ariis

© RIPRODUZIONE RISERVATA